

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

NOTIZIE SULL'AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

L'Autorità Portuale di Venezia è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹, a cui sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

³ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

L'Autorità Portuale e' assoggettata alla vigilanza del Ministro dei Trasporti e della Navigazione a cui sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁶. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro del Tesoro⁷. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁸.

La stessa legge di riordino della legislazione in materia portuale, legge 84/94, con la quale è stata istituita l'Autorità Portuale di Venezia, all'art. 2, comma primo, lettera a), definisce il preesistente ente portuale (Provveditorato al Porto di Venezia) come Organizzazione Portuale e ne stabilisce le modalità di trasformazione in società secondo i tipi previsti nel libro V, titoli V e VI, del codice civile⁹ ai fini della dismissione delle attività operative precedentemente svolte dal Provveditorato al Porto.

La dismissione delle attività portuali, completata nel corso del 1999 con la cessione delle quote della società T.M.B. S.r.l., ha comportato la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali, l'Autorità Portuale è definitivamente subentrata all'Organizzazione Portuale nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti e in tutti i rapporti in corso e non le è più consentito esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse¹⁰.

⁶ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

⁷ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁸ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

⁹ Art. 20, comma secondo, legge 84/94.

¹⁰ Art. 6, comma 6, legge 84/94.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche¹¹. L'Autorità Portuale di Venezia, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha promosso¹² - con la partecipazione di imprese operanti nel porto - la costituzione di società per la fornitura a titolo oneroso di servizi di interesse generale, nelle quali si è riservata una quota non maggioritaria. Partecipa inoltre a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati affidati dalla legge¹³. Sono state così costituite le seguenti società:

- ◆ Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. per la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri¹⁴, costituita in data 29 aprile 1997;
- ◆ Teleporto Adriatico s.r.l. per la gestione dei servizi informatici e telematici¹⁵, costituita in data 29 maggio 1998;
- ◆ Servizi Ferroviari e Logistici s.r.l. per la gestione del servizio ferroviario svolto nell'ambito del porto¹⁶, costituita in data 14 aprile 1999;
- ◆ APVHolding s.r.l., a socio unico e ineditabile per statuto, per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Autorità Portuale, costituita in data 15 marzo 2001.

Sono Organi dell'Autorità Portuale, il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti¹⁷. Essi, dopo il primo quadriennio di esistenza dell'Ente, sono stati rinominati o ricostituiti con i seguenti provvedimenti:

¹¹ Art. 6, comma sesto, legge 84/94.

¹² Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

¹³ Art. 6, comma 6, legge 84/94.

¹⁴ Di cui all'Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

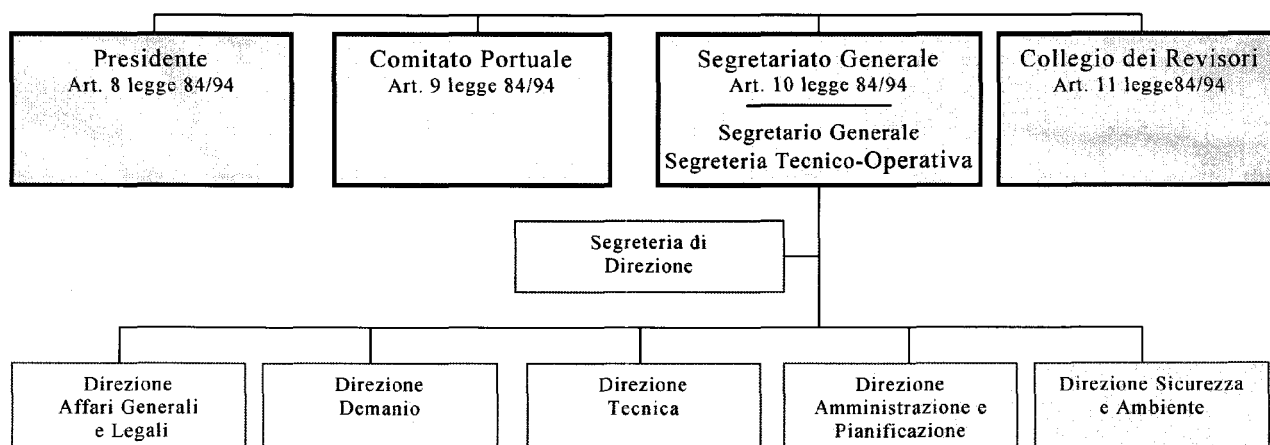
¹⁵ Di cui all'Art. 1 lettera F) del D.M. 14/11/1994.

¹⁶ Di cui al D.M. 04/04/1996.

¹⁷ Art. 7, comma primo, legge 84/94.

Presidente: Decreto Min. Trasporti e della Navigazione del 25.01.2000
Comitato Portuale: Decreto Presidente dell'Autorità n. 442 del 24.02.2000
Segretario Generale: Delibera Comitato Portuale n. 2 del 16.03.2000
Collegio Revisori: Decreto del Min. Trasporti e della Navigazione del 01.03.2000

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹⁸. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹⁹.



La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie²⁰:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione

¹⁸ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹⁹ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

²⁰ Art. 13, comma primo, legge 84/94.

territoriale²¹ dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;

- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
- c) gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate nel porto di Venezia²²;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.

²¹ Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 6 aprile 1994.

²² Ridotte al 50% per effetto dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 28, comma settimo, legge 84/94.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Anche nel corso del 2001, come già nei precedenti esercizi, sono stati conseguiti importanti risultati sia sotto l'aspetto economico-gestionale che sotto quello finanziario. L'esercizio 2001 si chiude infatti con un avanzo finanziario di competenza pari a lire 24.754 milioni (m.€ 12.784), con una ulteriore conferma del positivo andamento della gestione corrente (lire 10.203 milioni, pari a m.€ 5.269) e con un utile di esercizio pari a lire 8.004 milioni (m.€ 4.134).

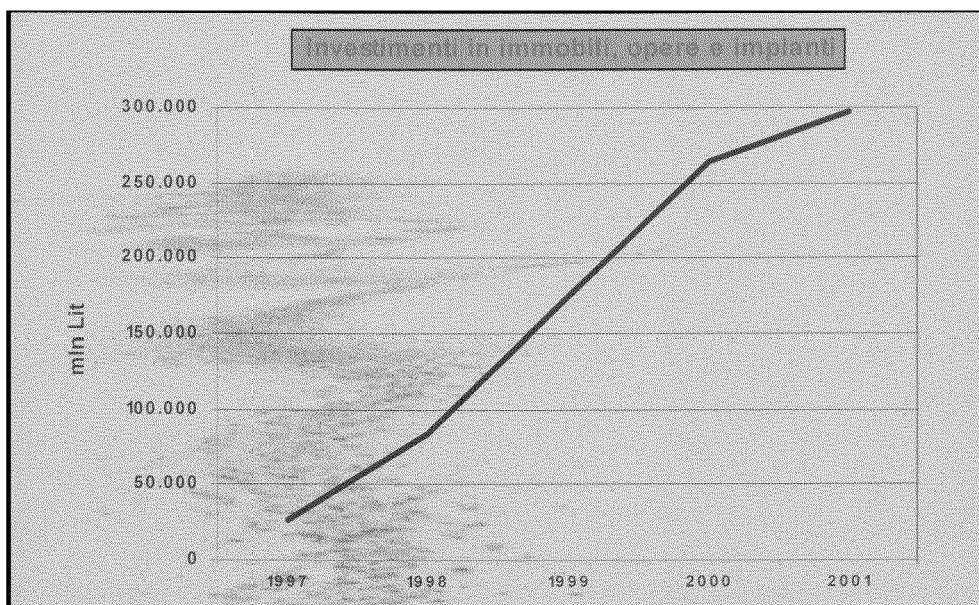
L'aspetto economico-gestionale evidenzia, al di là del semplice risultato di bilancio, un ulteriore passo verso la completa riorganizzazione dei servizi e delle funzioni svolte dall'ente, realizzando così il trasferimento delle competenze, non specificamente riservate dalla legge all'Ente, a società di capitali operanti secondo la logica del mercato. Questo processo, definito di *outsourcing*, consentirà di realizzare nel prossimo futuro ulteriori economie di gestione, garantendo nel contempo un più elevato livello qualitativo nella fornitura dei servizi all'utenza portuale. Sempre in tema di riorganizzazione delle attività, va ricordato che il trascorso esercizio ha visto, tra l'altro, la nascita e l'avvio della società *APVHolding* alla quale sono state già trasferite alcune immobilizzazioni e che ha approvato un piano di investimenti per circa 120 miliardi di lire. Si evidenzia che gran parte di tali investimenti faceva precedentemente carico al bilancio dell'Autorità Portuale che, grazie a tale iniziativa, potrà indirizzare verso altri interventi le proprie risorse finanziarie. Inoltre, *APVHolding* ha costituito una nuova società denominata "Porto di Venezia Servizi" s.r.l. alla quale sono state trasferite le residue attività commerciali già gestite dall'ente e distaccato il personale in esubero che precedentemente operava in funzione di tali attività. Attraverso la costituzione della società *APVHolding* si è potuto così conseguire la separazione delle attività istituzionali da quelle gestionali ed operative, garantendo in tal modo una maggior "pulizia" di bilancio e un generale miglioramento nella gestione amministrativa, con conseguenti vantaggi di carattere finanziario e fiscale.

La nascita di *APVHolding* ha comportato il verificarsi di poste straordinarie sia dal lato delle

uscite che da quello delle entrate in conto capitale ma, ciononostante, il minor volume dei contributi ottenuti nell'esercizio e le conseguenti minori spese per investimenti hanno portato ad una maggior incidenza delle poste di parte corrente su quelle in conto capitale.

Entrate (mio/lit)	1998	1999	2000	2001
Entrate Correnti	56.226	48.687	41.316	40.699
Entrate C.to Capitale	66.484	92.963	96.508	79.610
E. Correnti/E. C.to capitale	84,6%	52,4%	42,8%	51,1%
Uscite (mio/lit)	1998	1999	2000	2001
Uscite Correnti	49.865	34.938	27.934	30.496
Uscite C.to Capitale	65.107	100.062	104.573	103.221
U. Correnti/U. C.to Capitale	76,6%	34,9%	26,7%	29,5%

Si evidenzia ancora una volta l'importante risultato raggiunto nella gestione corrente il cui avanzo pari a Lire 10.203 milioni (m.€ 5.269) rappresenta il 25% delle Entrate Correnti. Da un lato, ciò rappresenta il conseguimento di importanti risultati sotto l'aspetto più propriamente gestionale con il contenimento delle spese di funzionamento dell'ente, dall'altro, permette di integrare le disponibilità derivanti dai finanziamenti provenienti dallo Stato e dagli altri enti pubblici per sostenere l'importante piano di interventi che, nell'ultimo quinquennio (1997-2001), ha consentito all'Autorità Portuale di Venezia di realizzare investimenti in immobili, opere ed impianti per circa 300 miliardi.



Tutti gli impegni assunti nel corso del 2001 risultano finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente quali: il mantenimento ed il miglioramento dei fondali al fine di garantire la navigabilità²³ e la realizzazione di importanti interventi di carattere infrastrutturale²⁴ al fine di *“ridurre i tempi di transito all'interno delle strutture portuali e connettere le aree portuali alle reti di trasporto terrestre in modo più fluido e razionale”*²⁵.

Si segnala inoltre che, attraverso il processo di riordino del patrimonio dell'Ente incentrato sulla APVHolding, sono state affidate a quest'ultima società le azioni finalizzate a consentire uno sviluppo di tipo “intensivo” del porto attraverso il recupero di aree dismesse localizzate a Marghera e la riqualificazione delle strutture portuali del centro storico. Alla stessa sono state affidate inoltre, in stretto rapporto con gli organi dell'Ente, le operazioni relative ad eventuali acquisizione di partecipazioni in aziende con scopi strumentali al rafforzamento ed allo sviluppo dei traffici e delle attività portuali.

Si può perciò concludere che i dati contenuti nel Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2001 confermano il perseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione: forte impegno nel rinnovo e nella creazione di infrastrutture, positivo andamento della gestione corrente grazie ad una attenta amministrazione delle entrate, derivanti principalmente da tasse portuali e da canoni demaniali, ed al contenimento delle spese di funzionamento, nonché acquisizione di partecipazioni in società, attraverso la controllata APVHolding, al fine di realizzare un insieme di sinergie che consentano al porto di Venezia di sfruttare il vantaggio competitivo derivante dalla sua posizione geografica e di formare un sistema porto integrato con altre realtà del mondo della logistica e dei trasporti.

Sul fronte del reperimento di nuove fonti di finanziamento, si ricorda che i fondi assegnati a questa Autorità, grazie al rifinanziamento della legge 413/98, potranno essere utilizzati soltanto dal 2002 a causa dell'incertezza sulle modalità di erogazione del finanziamento. Si è infatti tuttora in attesa di indicazioni, da parte del competente Ministero, sulle caratteristiche dei contratti di mutuo che dovranno essere stipulati per l'utilizzo delle risorse stanziare.

²³ Compito istituzionale dell'Ente a partire dal dicembre 1996 in seguito all'emanazione della Legge n.647 di conversione con modificazioni del D.L.535 del 21.10.96.

²⁴ Quali il ponte sul canale industriale ovest e la ristrutturazione del parco ferroviario.